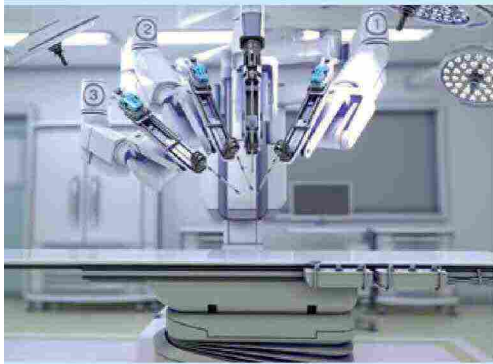


Il robot Da Vinci al suo primo intervento pediatrico

La prima volta del robot Da Vinci su un paziente pediatrico. Il 3 ottobre scorso all'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, un bambino toscano di 7 anni affetto da malformazione congenita delle vie urinarie è stato sottoposto a ricostruzione della parete vescicale con l'ausilio dell'ormai noto robot messo a punto nel 1999 da Intuitive Surgical e chiamato Da Vinci, in omaggio a Leonardo Da Vinci. A realizzare l'intervento, tecnicamente riuscito, le equipe di due importanti ospedali genovesi: quella Chirurgica Anestesiologica e Infermieristica dell'Istituto Giannina Gaslini e quella infermieristica dell'Ospedale Policlinico San Martino. Si tratta di un risultato di successo frutto della collabo-



razione, già avviata da tempo, tra i due IRCCS genovesi, uno scambio e un confronto proficuo di esperienze tra professionisti che, nelle parole di Giovanni Ucci, Direttore Generale del San Martino "potenzia il nostro sistema territorio, che ancora una volta dimostra di essere all'avanguardia e accoglie a braccia aperte famiglie e pazienti che hanno scelto la Liguria e le sue eccellenze". E molto soddisfatto si dichiara anche Paolo Petralia, Direttore Generale del Gaslini: "Mettiamo a frutto un intenso biennio di esperienze tecnico-clinico-scientifiche che hanno visto i sanitari del Gaslini impegnati in studi, convegni internazionali e pubblicazioni, e che hanno portato fin qui alla realizzazione di quasi cento interventi su piccoli pazienti con l'ausilio della robotica presso l'Istituto Gaslini. Oggi diamo stabilità a questo percorso, grazie alla sinergia con l'Ospedale San Martino all'interno del sistema integrato regionale".

Il robot Da Vinci non agisce in totale autonomia, perché a guidarne i bracci - sui quali si montano gli strumenti necessari per l'intervento da effettuare - sono comunque i chirurghi i quali infatti vengono formati per impararne l'utilizzo. L'impiego di questo sistema di chirurgia robotica è soprattutto in campo urologico, ginecologico, cardiologico, ma anche in chirurgia toracica e trans-orale. Il robot Da Vinci permette interventi molto meno invasivi rispetto alla chirurgia tradizionale. ■

Il robot Da Vinci non agisce in totale autonomia, perché a guidarne i bracci - sui quali si montano gli strumenti necessari per l'intervento da effettuare - sono comunque i chirurghi i quali infatti vengono formati per impararne l'utilizzo. L'impiego di questo sistema di chirurgia robotica è soprattutto in campo urologico, ginecologico, cardiologico, ma anche in chirurgia toracica e trans-orale. Il robot Da Vinci permette interventi molto meno invasivi rispetto alla chirurgia tradizionale. ■

8

Pediatria numero 10 - ottobre 2018

Migrazione forzata e fame
Una transizione necessaria della cura
Il robot Da Vinci al suo primo intervento pediatrico

Il robot Da Vinci al suo primo intervento pediatrico

Codice abbonamento: 134797